

LA RIFLESSIONI DI DOMENICA 26 LUGLIO 2026

Il Vangelo di oggi ci parla di un tesoro nascosto, di una perla preziosa e di una rete gettata nel mare. Gesù, come al solito, usa immagini semplici per farci riflettere su una domanda che riguarda tutti: che cosa conta davvero nella mia vita? Qual è il mio tesoro? Ognuno di noi potrebbe rispondere in modo diverso. Qualcuno direbbe la famiglia, altri la salute, il lavoro, gli amici, e così via. Ma il problema non è quello che diciamo con le parole. Il vero tesoro si riconosce da come impieghiamo il nostro tempo, le nostre energie e il nostro cuore.

Pensiamo a un papà che lavora tanto per garantire un futuro sereno ai suoi figli. Una sera il bambino più piccolo gli chiede: "Papà, giochi cinque minuti con me?". E lui risponde: "Non posso, ho ancora tanto lavoro". Quel papà ama sinceramente suo figlio, ma rischia di dimenticare che il bambino non ricorderà i sacrifici fatti, quanto piuttosto il tempo trascorso insieme. È un esempio che riguarda un po' tutti noi. Corriamo per fare il bene, ma a volte dimentichiamo di vivere il bene.

Gesù ci invita a fermarci e a chiederci: sto dedicando tempo alle cose che valgono davvero? Oppure mi lascio prendere solo da ciò che è urgente? Perché l'urgenza spesso ci fa dimenticare l'importanza.

Il Vangelo parla anche di una rete che raccoglie tanti pesci. È un'immagine che ci ricorda che ogni giorno raccogliamo tante esperienze, incontri e parole. Ma non tutto ha lo stesso valore. Ci sono cose che ci fanno crescere e altre che ci rubano la pace. Pensiamo a quanta energia perdiamo dietro alle lamentele, ai rancori, alle discussioni inutili o alle preoccupazioni che non possiamo cambiare. Quanto sarebbe più bella la nostra vita se imparassimo a trattenere il bene e a lasciare andare ciò che ci appesantisce.

Per questa settimana vorrei proporre tre piccoli impegni.

Il primo è dedicare ogni giorno qualche minuto a una persona cara, ascoltandola davvero, senza fretta e senza avere il telefono in mano.

Il secondo è imparare a dire più spesso "grazie". Ringraziare cambia il nostro sguardo. Ci fa accorgere che, anche nelle giornate difficili, ci sono tanti piccoli tesori che il Signore ci mette accanto.

Il terzo è domandarci ogni mattina: qual è la cosa più importante che oggi non voglio trascurare? Questa semplice domanda ci aiuterà a non disperdere le energie in tante cose secondarie.

Il Signore ci aiuti ad avere occhi capaci di riconoscere i veri tesori che ogni giorno mette sul nostro cammino e che spesso diamo per scontati. Se custodiremo questi piccoli tesori con amore, anche chi vive accanto a noi si sentirà più accolto, più ascoltato e più felice.

